

TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1854

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE DOTTORE GIOVANNI LANZA,
INDI DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Seguito della discussione del progetto di legge sulle privative per invenzioni e scoperte industriali — Emendamento della Commissione all'articolo 57, respinto — Approvazione degli articoli dal 57 al 74, ultimo, e quindi dell'intero progetto di legge — Eccitamento del deputato Robecchi al Ministero per la sorveglianza sui beni delle corporazioni religiose, e risposte del ministro dell'interno — Discussione del progetto di legge per una maggiore spesa destinata al tronco di strada ferrata da Quarto a Solero — Considerazioni ed appunti del deputato Lanza — Risposte del ministro dei lavori pubblici — Osservazioni del relatore Despina — Approvazione dell'articolo unico del progetto di legge — Discussione del bilancio passivo del dicastero di grazia e giustizia pel 1855 — Eccitamenti del deputato Brofferio relativi alla spedizione delle cause davanti il magistrato d'Appello, e risposte del ministro guardasigilli — Approvazione delle 24 prime categorie — Osservazioni del deputato Mellana sulla categoria 34, Assegni al clero di Sardegna, e risposte del ministro — Approvazione di quella categoria, ultima — Relazione sullo spoglio del 1850 per la gran cancelleria.*

La seduta è aperta alle ore 4 e mezzo pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il signor ministro dei lavori pubblici trasmette alla Camera 200 esemplari del rendiconto dell'esercizio delle strade ferrate dello Stato negli anni 1852 e 1853.

Saranno distribuiti ai signori deputati.

Il deputato Jacquier-Chartrier, per ragione di affari domestici, scrive chiedendo un congedo di 30 giorni.

(La Camera accorda.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO ALLE PRIVATIVE PER INVENZIONI E SCOPERTE INDUSTRIALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama il seguito della discussione sul progetto di legge intorno alle privative per invenzioni e scoperte industriali.

La discussione è rimasta all'articolo 57 e particolarmente sul numero 3 di esso.

Il Ministero proponeva questo paragrafo nei termini seguenti :

« Se per malizia di colui che ottenne l'attestato di privata, il titolo o rubrica dell'invenzione o scoperta non corrisponde al suo vero oggetto. »

La maggioranza della Commissione lo emenda nella conformità seguente :

« Se il titolo dell'invenzione o scoperta non corrisponde al suo vero oggetto. »

Il commissario regio insiste per la redazione del progetto ministeriale.

La parola spetta allo stesso commissario regio.

SCIALOJA, commissario regio. Signori, ieri fu lungamente discussa la materia, e non intendo di annoiare la Camera di nuovo ; solamente fo notare che la differenza tra l'emendamento della Commissione e il progetto del Governo è assai più grave di quello che non appare a prima giunta. È vero che trattasi di due sole parole, ma le parole della legge nella pratica diventano un fatto, e un fatto da cui dipendono la fortuna di molte famiglie, l'incremento o l'abbassamento dell'industria, che è sì gran parte della potenza delle nazioni. Dunque dico che, ove si voglia estendere l'inutilità dell'attestato anche al caso in cui, essendo esatta la descrizione, sia inesatto solamente il titolo, si espongono gl'inventori a veder sempre, o quasi sempre, annullati i loro brevetti, massime nel nostro paese ove non esiste ancora una lingua industriale abbastanza definita e nota, perchè ciascun inventore possa con poche parole riassumere esaltamente lo scopo e i caratteri della sua invenzione.

Aggiungo che, oltre a questo inconveniente che getta lo scoraggiamento nell'industria, ve ne sarebbe un altro, quello cioè di vedere i nostri tribunali inondati di cause per parte di coloro che, volendo approfittare dell'errore involontario dell'inventore, si farebbero a produrre domande per attestati di privata, e li otterrebbero a dispetto di coloro i quali hanno forse consumato gran parte della loro vita per un trovato, della cui privata si vedrebbero per tale modo spogliati.

Raccomando quindi alla Camera l'adozione del progetto ministeriale, sottraendo solo dal paragrafo terzo la parola rubrica che costantemente è stata eliminata.

PRESIDENTE. La Commissione accetta la modificazione proposta dal commissario regio?

CADORNA C. Quanto alla parola rubrica, era già stata prima eliminata, e quindi non vi è questione. Riguardo poi all'emendamento introdotto dalla Commissione colla soppressione della parola *maliziosamente*, io insisto su di esso.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento della Commissione.